



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE**

in collaborazione con



Club UNESCO di Udine
Membro della Federazione Italiana
dei Club e Centri UNESCO
Associata alla Federazione Mondiale



Martedì **24 marzo** 2015, ore 17:00
Università degli Studi di Udine
Sala Florio, via Palladio 8, Udine

E dei figli, che ne facciamo? **L'integrazione delle seconde generazioni di immigrati**

Convegno di presentazione del libro di
Marco **Orioles**



Saluto:

Provvidenza Delfina **Raimondo** – Prefetto di Udine
Antonella **Nonino** – Assessore all'Inclusione Sociale, Comune di Udine

Intervengono:

Bernardo **Cattarinussi** – Università degli Studi di Udine
Hassana **Linjouom** – Associazione “Upendo Na Maisha”
Evanhove **Madzou** – Associazione “Di Brazzà”
Claudio **Melchior** – Università degli Studi di Udine
Bouraoui **Slatni** – Comunità islamica “Al Salam” di Udine
Testimonianze di alcuni giovani di seconda generazione

Modera:

Andrea **Romoli** – Rai Friuli Venezia Giulia

Sarà presente l'autore

In **Friuli Venezia Giulia** un giovane su otto e il 12% della popolazione scolastica sono di origine straniera. Questa è la consistenza delle cosiddette “**seconde generazioni**” di immigrati (G2). Questi ragazzi sono stati definiti “**nuovi italiani**”, perché poco li distingue dai coetanei autoctoni. Eppure, nonostante siano nati, cresciuti e scolarizzati qui, in certi casi la distanza e le differenze permangono. La cronaca degli ultimi mesi ci ha raccontato come dal bacino delle G2 musulmane d'Europa il **califfo** Abu Bakr al Baghdadi abbia attinto una parte considerevole delle sue milizie. Sono i “**foreign fighters**”, giovani che hanno ripudiato la **cultura occidentale** in cui sono stati immersi tutta la vita per abbracciare un'**ideologia** a noi estranea ed estrema. Sebbene si tratti di poche persone, a fronte di innumerevoli giovani di seconda generazione di varie origini e appartenenze, il paradosso di **cittadini europei** che odiano l'Europa e sognano di colpirla al cuore apre numerosi interrogativi. In che misura la responsabilità è anche nostra, visto che non sempre offriamo alle G2 un posto nella nostra società commisurato alle loro capacità? Perché non pochi esponenti delle G2, portatori di indubbi talenti, non hanno successo a **scuola**, a dispetto della natura formalmente meritocratica del nostro sistema formativo? Come mai molti di loro finiscono per svolgere gli stessi **lavori subalterni** dei genitori? Nel tentare di rispondere a questi quesiti, l'ultimo libro del sociologo Marco Orioles fornirà lo spunto per una discussione approfondita che si avvarrà di testimonianze di **protagonisti ed esperti** dell'universo migratorio della nostra regione.

info e contatti: convegnoG2@outlook.it tel. 3924111333

